



AVELLINO - Nuova débâcle, la terza consecutiva, per l'Unicusano Avellino che, dinanzi al pubblico del PalaDelMauro, deve arrendersi alla Ferraroni Juve Cremona con il punteggio di 72-83.

Osservato in apertura un minuto di silenzio per la perdita di Sofia, la quindicenne originaria della provincia di Caserta, scomparsa durante una cena a Roma dove si trovava, insieme con la sua squadra, l'Union Basket Maddaloni, per partecipare al torneo "Mare di Roma Trophy in Pink". In aggiornamento...

L'Unicusano Avellino Basket non riesce più a vincere, ed incamera la terza sconfitta consecutiva, battuta al PalaDelMauro da Cremona per 83 a 72. Ma la notizia peggiore è l'infortunio al polpaccio di Dell'Agnello, che si aggiunge a quello di Grande out già prima della partita. Sarà dunque un finale di stagione in sofferenza per la formazione avellinese, che è stata sconfitta da una formazione "normale", che ha però saputo interpretare la partita, punendo tutti gli errori difensivi degli avellinesi, e mettendo tanti sassolini nella manovra d'attacco di Mussini e compagni, a lungo senza un'idea valida per attaccare la difesa degli ospiti. Eppure la partita sembrava essersi messa subito bene, con Chandler protagonista con sette punti del 9 a 2 del 3'. Poi Cremona si è subito riportata sotto ed ha cominciato a colpire dalla lunga distanza – chiuderà con 13/31 da tre punti contro il 5/19 dei biancoverdi -, ed al 10' il tabellone riporta il vantaggio degli ospiti (18/21).

Il 6 a 0 di inizio secondo periodo (24/21 al 12') ha illuso gli oltre 3.800 del PalaDelMauro perché il successivo parziale di 2 a 11 ha riportato gli ospiti in vantaggio (26/32), con Avellino ancora a ricucire (31/32 al 17'), ma che nel frattempo hanno perso Dell'Agnello, uscito dal campo sorretto

## A2/Cremona super, Unicusano Avellino ko

Scritto da Franco Marra  
Sabato 04 Aprile 2026 21:55

---

dai compagni per l'infortunio al polpaccio, che dovrà essere valutato con esami strumentali in settimana. La tripla di Jurkatamm ha riportato per l'ultima volta avanti l'Unicusano (36/35), con Cremona però ancora avanti al 20' (37/40). Gli ospiti sono rientrati in campo ancor più determinati, piazzando un break di 0 a 12 per il 37 a 52 del 25'. Dopo oltre 5' di gioco sono arrivati i primi punti dalla lunetta del terzo periodo, ma l'attacco avellinese ha continuato ad andare fuori giri, con soli 10 punti a segno nella terza frazione, con gli ospiti che salgono al + 24 (43/67 al 29'), prima di chiudere sul 47 a 67. Avellino si è accesa nei primi 5' dell'ultima frazione risalendo al - 11 (61/72 al 35'), prima di sprofondare nuovamente al - 18 (63/81 al 37'), mentre il 7 a 0 finale rende meno pesante la sconfitta, con il match che si chiude sul 72 a 83. Da domani si ritorna in palestra, perché il calendario non concede tregue e mercoledì si gioca la 35esima giornata, con l'Unicusano impegna a Mestre. Bisognerà valutare anche l'entità degli infortuni, ma è difficile che ci siano i tempi per recuperare qualcuno.

Il tabellino del match:

Unicusano Avellino Basket - Ferraroni Juvì Cremona 72-83 (18-21, 19-19, 10-27, 25-16)

Unicusano Avellino Basket: Jaren Lewis 14 (3/10, 0/0), Federico Mussini 14 (5/7, 1/5), Mikk Jurkatamm 12 (1/3, 2/8), Lucas Fresno 10 (2/4, 1/2), Giovanni Pini 9 (3/5, 0/0), John Watson Chandler III 7 (1/3, 1/1), Rei Pullazi 4 (1/1, 0/3), Giacomo Dell'Agnello 2 (1/2, 0/0), Andrea Zerini 0 (0/1, 0/0), Antonio Carullo n.e., Alexander Cicchetti n.e., Costantino Carullo n.e.

Tiri liberi: 23 / 28 - Rimbalzi: 32 9 + 23 (Jaren Lewis 10) - Assist: 17 (Federico Mussini, Mikk Jurkatamm 4)

Ferraroni Juvì Cremona: Alessandro Panni 19 (1/1, 5/9), Billy Garrett 17 (1/3, 3/8), Gregorio Allinei 16 (2/3, 4/5), Kadeem Allen 8 (2/3, 0/2), Simone Barbante 7 (2/2, 1/5), Edoardo Del Cadia 5 (2/3, 0/0), Andrea La torre 5 (2/2, 0/1), Tommaso Vecchiola 4 (0/2, 0/1), Matias Bortolin 2 (0/3, 0/0), Matteo Di Croce n.e., Michele Del Vecchio n.e.

Tiri liberi: 20 / 21 - Rimbalzi: 27 3 + 24 (Gregorio Allinei, Simone Barbante, Edoardo Del Cadia 5) - Assist: 17 (Billy Garrett, Simone Barbante, Edoardo Del Cadia 3)